

Sospeso per un anno il docente assenteista

Chieti. Il presidente di corso di laurea di Fisioterapia accusato da 29 studenti di «gravi irregolarità»



Il rettore Sergio Caputi

► CHIETI

Sospeso per un anno dall'insegnamento. Si chiude così il procedimento disciplinare a carico del presidente di corso di laurea di Fisioterapia, **Raoul Saggini**, 66 anni, accusato di aver commesso una serie di irregolarità nella gestione del corso di laurea, tra cui il non presentarsi regolarmente a lezione. Il collegio di disciplina dell'università d'Annunzio ha protocollato il 17 giugno scorso la chiusura del procedimento a carico del professore, uno dei nomi di spicco dell'intera università e ieri il consiglio d'amministrazione ha ratificato il «parere vincolante», del collegio. «Al professore Saggini»,

scrive il collegio di disciplina, «va applicata la sanzione della sospensione dall'ufficio e dallo stipendio per la durata di un anno. A tale sanzione consegue quella accessoria: ovvero, oltre la perdita degli emolumenti, l'esonero dall'insegnamento, dalle funzioni accademiche e da quelle ad esse connesse e la perdita, ad ogni effetto, dell'anzianità per tutto il tempo della sua durata». A riunire il collegio di disciplina avviando il procedimento a carico di Saggini è stato, il 25 gennaio scorso, il rettore **Sergio Caputi**. Il rettore è intervenuto a seguito di una mail, ricevuta il 18 gennaio scorso, a firma di 29 studenti di Fisioterapia. «Da ormai più di un anno assistiamo a

un disprezzo delle regole, a nostro avviso palese», scrivevano gli studenti nella denuncia, puntando il dito non solo su Saggini ma anche su un'altra professoressa. «Una docente teoricamente priva di incarico e cattedra nel nostro ateneo continua a frequentare i locali del Cumfer - il Centro universitario di medicina fisica e riabilitativa che si trova al Ciapi - a visitare pazienti, imporre decisioni sul tirocinio, con una pericolosa forma di stravolgimento dei ruoli nel corso di laurea e degli attori che ne fanno parte, compresi noi studenti». Gli studenti avevano denunciato anche la presenza di studenti di un'altra università nelle strutture della d'Annunzio (che sa-

rebbero state avallate dalla docente non più in servizio in ateneo e dal presidente del corso di laurea) e dell'esame di tirocinio dello scorso ottobre condotto dalla docente che non avrebbe più dovuto trovarsi in ateneo.

Saggini affida la sua difesa a un eminente avvocato pugliese, **Pierfrancesco Zecca**, ma il pronunciamento di condanna del collegio di disciplina arriva lo stesso. Sebbene a Fisioterapia ci si aspettava una sanzione ancora più dura, visti i precedenti con il personale amministrativo. Saggini sarà oggi in ateneo per rispondere di altre accuse. A suo carico ci sono altri due procedimenti disciplinari avviati il 30 maggio e il 10 giugno. (a.i.)